

Camera dei Deputati

Legislatura 16
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

MOZIONE : 1/00978
 presentata da **MOFFA SILVANO** il **28/03/2012** nella seduta numero **613**

Stato iter : **CONCLUSO**

Atti abbinati :

Atto **1/00955** abbinato in data **08/05/2012**Atto **1/01028** abbinato in data **08/05/2012**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
ALFANO GIOACCHINO	POPOLO DELLA LIBERTA'	28/03/2012
BELLANOVA TERESA	PARTITO DEMOCRATICO	28/03/2012
BERRETTA GIUSEPPE	PARTITO DEMOCRATICO	28/03/2012
BOBBA LUIGI	PARTITO DEMOCRATICO	28/03/2012
BOCCUZZI ANTONIO	PARTITO DEMOCRATICO	28/03/2012
CARRA ENZO	UNIONE DI CENTRO PER IL TERZO POLO	28/03/2012
MISITI AURELIO SALVATORE	MISTO-GRANDE SUD-PPA	08/05/2012
CECCACCI RUBINO FIORELLA	POPOLO DELLA LIBERTA'	28/03/2012
CICCANTI AMEDEO	UNIONE DI CENTRO PER IL TERZO POLO	28/03/2012
CODURELLI LUCIA	PARTITO DEMOCRATICO	28/03/2012
D'IPPOLITO VITALE IDA	UNIONE DI CENTRO PER IL TERZO POLO	28/03/2012
DAMIANO CESARE	PARTITO DEMOCRATICO	28/03/2012
FABBRI LUIGI	MISTO-ALLEANZA PER L'ITALIA	28/03/2012
FEDRIGA MASSIMILIANO	LEGA NORD PADANIA	28/03/2012
FONTANA VINCENZO ANTONIO	POPOLO DELLA LIBERTA'	28/03/2012
FOTI ANTONINO	POPOLO DELLA LIBERTA'	28/03/2012
GATTI MARIA GRAZIA	PARTITO DEMOCRATICO	28/03/2012
POLI NEDO LORENZO	UNIONE DI CENTRO PER IL TERZO POLO	07/05/2012
GIAMMANCO GABRIELLA	POPOLO DELLA LIBERTA'	28/03/2012
GNECCHI MARIALUISA	PARTITO DEMOCRATICO	28/03/2012
LO PRESTI ANTONINO	FUTURO E LIBERTA' PER IL TERZO POLO	28/03/2012
MADIA MARIA ANNA	PARTITO DEMOCRATICO	28/03/2012
MATTESINI DONELLA	PARTITO DEMOCRATICO	28/03/2012

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
MIGLIOLI IVANO	PARTITO DEMOCRATICO	28/03/2012
MOSCA ALESSIA MARIA	PARTITO DEMOCRATICO	28/03/2012
MURO LUIGI	FUTURO E LIBERTA' PER IL TERZO POLO	28/03/2012
PALADINI GIOVANNI	ITALIA DEI VALORI	28/03/2012
PEZZOTTA SAVINO	UNIONE DI CENTRO PER IL TERZO POLO	28/03/2012
RAMPI ELISABETTA	PARTITO DEMOCRATICO	28/03/2012
SALTAMARTINI BARBARA	POPOLO DELLA LIBERTA'	28/03/2012
SANTAGATA GIULIO	PARTITO DEMOCRATICO	28/03/2012
SANTORI ANGELO	MISTO-ALTRE COMPONENTI DEL GRUPPO	28/03/2012
SCHIRRU AMALIA	PARTITO DEMOCRATICO	28/03/2012
TASSONE MARIO	UNIONE DI CENTRO PER IL TERZO POLO	28/03/2012

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
ILLUSTRAZIONE		
MOFFA SILVANO	POPOLO E TERRITORIO (NOI SUD-LIBERTA' ED AUTONOMIA, POPOLARI D'ITALIA DOMANI-PID, MOVIMENTO DI RESPONSABILITA' NAZIONALE-MRN, AZIONE POPOLARE, ALLEANZA DI CENTRO-ADC, LA DISCUSSIONE)	08/05/2012
INTERVENTO PARLAMENTARE		
CAZZOLA GIULIANO	POPOLO DELLA LIBERTA'	08/05/2012
SANTAGATA GIULIO	PARTITO DEMOCRATICO	08/05/2012
MUNERATO EMANUELA	LEGA NORD PADANIA	08/05/2012
INTERVENTO GOVERNO		
FORNERO ELSA	MINISTRO, LAVORO E POLITICHE SOCIALI	08/05/2012

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

RITIRO FIRME IL 04/05/2012
 APPOSIZIONE NUOVE FIRME IL 08/05/2012
 APPOSIZIONE NUOVE FIRME IL 08/05/2012
 DISCUSSIONE CONGIUNTA IL 08/05/2012
 DISCUSSIONE IL 08/05/2012
 RINVIO AD ALTRA SEDUTA IL 08/05/2012
 RITIRATO IL 08/05/2012
 CONCLUSO IL 08/05/2012

TESTO ATTO

Atto Camera

Mozione 1-00978

presentata da

SILVANO MOFFA

testo di

mercoledì 28 marzo 2012, seduta n.613

La Camera,

premesso che:

il decreto n. 201 del 2011, cosiddetto «Salva Italia» all'articolo 21 ha disposto la soppressione dell'INPDAP e dell'ENPALS a decorrere dal 1^o gennaio 2012 e l'attribuzione all'INPS delle relative funzioni;

le finalità sottese a tale provvedimento vanno ricercate nell'esigenza di armonizzare il sistema pensionistico e migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa in ambito previdenziale pervenendo alla riduzione dei costi complessivi di funzionamento e assicurando, nel contempo, livelli elevati ed omogenei di servizio a tutti gli utenti, compresi quelli degli enti previdenziali incorporati;

le citate finalità, pertanto, rappresentano l'obiettivo strategico cui fare riferimento per potenziare l'efficacia ed il livello dei servizi pubblici di welfare, migliorando nel contempo l'economicità dell'azione amministrativa ed risparmi di gestione;

tale esigenza appare tanto più rilevante ove si consideri che l'INPS, a seguito dell'attribuzione delle funzioni riguardanti la previdenza dei dipendenti pubblici e dei lavoratori dello spettacolo e, quindi, quale ente gestore di tutto il sistema pensionistico pubblico, delle prestazioni a sostegno del reddito e di molte delle prestazioni assistenziali, è chiamata ad amministrare, nel complesso, 21 milioni di assicurati, 1,5 milioni di aziende e 23 milioni di pensionati per oltre 700 miliardi di euro di masse amministrate, con un costo di circa 4,6 miliardi di euro di spese di funzionamento;

a seguito di tale incorporazione l'INPS, peraltro, ha ulteriormente incrementato l'entità delle proprie partecipazioni che, pertanto, attualmente comprende:

il 49 per cento della Holding di Equitalia che amministra, attraverso le sue società operative Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud, il sistema delle riscossioni dei contributi previdenziali ed erariali dello Stato;

un rilevante patrimonio immobiliare nato dalla fusione dei patrimoni immobiliari dei tre enti la cui gestione, tanto per gli immobili da reddito che per quelli strumentali, è effettuata, in parte direttamente dall'INPS (per il patrimonio di provenienza ex INPDAP), in parte attraverso l'IGEI spa, società in liquidazione da 17 anni di cui INPS possiede il 51 per cento del valore azionario (per il patrimonio cosiddetto «storico» dell'INPS e per quello di provenienza ex IPOST) e, in parte, attraverso la Idea FIMIT SGR di cui INPS, per effetto dell'incorporazione di INPDAP e ENPALS, detiene ora circa il 30 per cento delle azioni;

il 100 per cento di SISPI (Società italiana di servizi per la previdenza integrativa);

in sintesi, il valore complessivo delle attività in carico all'INPS, rappresentativo di circa il 25 per cento del prodotto interno lordo nazionale, evidenzia il gigantesco perimetro rappresentato dall'operazione di incorporazione, nonché il rilievo che le modalità di governo dei compiti affidati all'INPS può assumere sull'intero «sistema Paese»;

a questo riguardo - poiché il sistema di governance dell'organo di indirizzo politico dell'istituto è stato più volte rivisitato negli ultimi tre anni (oltre al citato articolo 21, si richiama l'articolo 7, comma 8, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78), prevedendo di fatto la trasformazione di una gestione commissariale in una gestione monocratica, mediante il trasferimento delle competenze del consiglio di amministrazione degli enti al presidente dell'INPS, seppur nell'invarianza del quadro ordinamentale vigente, circa le attribuzioni agli altri organi di gestione e controllo, come confermato dalle direttive ministeriali del 29 novembre 2010 e del 28 aprile 2011 - è essenziale verificare se un così rilevante coacervo di interessi pubblici possa essere gestito da un organo di indirizzo politico a carattere monocratico, perpetuando ex lege nei fatti una gestione commissariale a carattere straordinario;

si è in attesa di una più generale riflessione che possa verificare che l'attuale modello di governance - basato sulla concentrazione delle funzioni di indirizzo politico in un organo monocratico - sia pienamente consono con le finalità di assicurare il miglior governo di compiti rilevanti, articolati e complessi come quelli affidati all'INPS in seguito all'incorporazione dell'INPDAP e dell'ENPALS, le cui modalità di attuazione finiscono, di fatto, per incidere sulla vita di tutti i soggetti residenti ed operanti sul territorio nazionale,

impegna il Governo:

nell'ambito dei poteri di vigilanza sull'istituto che gli competono, a garantire, anche mediante proprie direttive, atti e iniziative di verifica e controllo diretto:

a) il rispetto del principio di separazione fra indirizzo politico e gestione della cosa pubblica, assicurando anzitutto la distinzione di ruoli fra le competenze del presidente e le competenze del direttore generale;

b) una puntuale vigilanza in ordine:

1) al rispetto delle garanzie amministrative di trasparenza, correttezza, buon andamento ed economicità nell'adozione degli atti finalizzati alle procedure di incorporazione, nonché di un adeguato ruolo delle parti sociali interessate, ripristinando altresì il consiglio di amministrazione riducendo il costo complessivo per i compensi degli appartenenti agli organi amministrativi;

2) alla correttezza, trasparenza e buon andamento amministrativo, sulla gestione degli interessi pubblici a carattere previdenziale nelle società partecipate dall'INPS e relativa, in particolare, al sistema di amministrazione e riscossione dei crediti previdenziali affidati ad Equitalia e alle strutture organizzative ad essa connesse;

3) alla correttezza, trasparenza e buon andamento amministrativo nella gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

(1-00978)

«Moffa, Gioacchino Alfano, Fedriga, Enzo Carra, Lo Presti, Paladini, Fabbri, Santori, Cazzola, Ceccacci Rubino, Ciccanti, D'Ippolito Vitale, Vincenzo Antonio Fontana, Antonino Foti, Giammanco, Muro, Pezzotta, Saltamartini, Tassone, Poli, Misiti».